

Foto di J. Scott Applewhite/AP



Barack Obama insieme al presidente sudcoreano Lee Myung-bak con indosso il cappellino della squadra di baseball dei Detroit Tigers durante una visita alla General Motors

→ **La Class** Cancellato il piano per le cure di lungo termine. Manca la copertura finanziaria

→ **Esultano** i repubblicani contrari all'intera normativa: «È una vittoria per i contribuenti»

Riforma, i conti non tornano Obama taglia sulla sanità

Perde un altro pezzo la riforma sanitaria di Obama. Cancellato il piano per le cure di lungo termine: non c'è copertura finanziaria. La segretaria alla sanità: «Il resto della legge non cambia».

MARINA MASTROLUCA
mmastroluca@unita.it

Per quante acrobazie verbali l'amministrazione Usa possa aver tentato, il fatto è che si tratta di un passo indietro. La Casa Bianca taglia un pezzo importante della riforma sanitaria, il piano assicurativo Com-

munity Living Assistance Services and Supports, Class, per le cure a lungo termine, quelle destinate a malati cronici o ai disabili gravi. L'idea originaria era quella di un fondo assicurativo su base volontaria che avrebbe dovuto garantire un contributo per le spese di assistenza domiciliare, spese proibitive per un privato. Ma i tentativi di far quadrare i conti non sono approdati a nulla: per far funzionare il sistema sarebbero state necessarie delle quote assicurative troppo alte, molti contribuenti volontari disposti a rinunciare a fette importanti del loro reddito: dai 235 ai 391 dollari al mese, e secondo alcune proiezioni si

poteva arrivare fino a 3000. Troppo, tanto più in tempi di vacche magre, quando le incertezze intaccano non solo il futuro ma anche il presente della classe media americana.

HILLARY SNOBBA L'ITALIA

Hillary Clinton, attesa oggi in Libia per la sua prima visita, ha cancellato il previsto scalo in Italia. Avrebbe dovuto pernottare a Napoli per un saluto ai militari Usa. Scenderà invece a Malta.

E così la segretaria alla sanità Usa, Kathleen Sebelius, ha gettato la spugna. «Fino a questo momento non siamo riusciti a trovare il modo per far funzionare Class». I conti non tornano, il sistema così com'è stato congegnato non può funzionare, non ci sarebbe la copertura finanziaria perché non si troverebbe un numero sufficiente di sottoscrittori. «Questo - ha aggiunto Sebelius - non avrà però conseguenze sul resto della riforma sanitaria».

Una «marcia indietro», una «battuta d'arresto», così la stampa Usa. Per Obama che ha fatto della riforma sanitaria il tratto distintivo della sua